

## **La vacca, la capretta, la pecora e il leone** [Fedro, I, 5]

Non c'è mai da fidarsi dell'alleanza con un potente: questa favoletta dimostra la mia tesi. La vacca, la capretta e la pecora rassegnata all'ingiustizia furono in società con il leone sulle balze selvose. Catturato un cervo dal vasto corpo, così parlò il leone, fatte le parti: "Io mi prendo la prima perché mi chiamo leone; la seconda, come socio, me la assegnerete; poi, dato che sono il più forte mi toccherà la terza; guai a chi mi toccherà la quarta". Così lei sola, la malvagia impudenza, si portò via tutta la preda.

## **La volpe e la cicogna** [Fedro, I, 26]

Non si deve nuocere a nessuno; se qualcuno, però, avrà fatto del male, dovrà essere punito in virtù di un pari diritto: questa favoletta ce lo ricorda.

La volpe, così si racconta, invitò per prima la cicogna a cena e le pose su un piatto un guazzetto, tutto liquido, che la cicogna, pur desiderosa di cibo, non poteva in alcun modo gustare. E questa, avendo invitato a sua volta la volpe, le mise davanti una fiasca piena di cibo tritato: vi caccia dentro il collo e si sazia, lei, la cicogna, ma impone alla commensale il tormento della fame. E mentre quella lambiva inutilmente il collo della fiasca, l'uccello migratore così diceva, come sappiamo: "Ognuno tolleri di buon animo i metodi che si è scelto".

## **Il corvo e la volpe** [Esopo, CLXV; Fedro, I, 13]

Un corvo aveva rubato un pezzo di carne ed era andato a posarsi su di un albero. Lo vide la volpe e le venne voglia di quella carne. Si fermò ai suoi piedi e cominciò a far grandi lodi del suo corpo perfetto e della sua bellezza, dicendo che nessuno era più adatto di lui ad essere il re degli uccelli, e che lo sarebbe diventato senz'altro, se avesse avuto la voce. Il corvo, allora, volendo mostrare che neanche la voce gli mancava, si mise a gracchiare con tutte le sue forze, e lasciò cadere la carne. La volpe si precipitò ad afferrarla, soggiungendo: "Se poi, caro il mio corvo, tu avessi anche il cervello, non ti mancherebbe proprio altro, per diventare re". Ecco una favola adatta per un uomo stolto.

P.S.: La carne viene sostituita da un pezzo di formaggio nel testo di Fedro e con questa piccola variante il racconto si tramanda all'età medievale e rinascimentale

## **Il corvo superbo e i pavoni** [Fedro, I, 3]

Perché nessuno voglia gloriarsi dei beni altrui e viva piuttosto secondo il proprio modo naturale di essere, Esopo ci ha tramandato questo esempio. Gonfio di vuota superbia, un corvo raccolse le penne che erano cadute al pavone e se ne ornò tutto: quindi, disprezzando i suoi, si aggregò alla magnifica brigata dei pavoni. Ed ecco: questi strappano le penne allo sfrontato uccello e lo cacciano a beccate. Conciato per le feste, il corvo si accinse a tornare, rammaricato, fra la sua gente; ma da queste respinto ebbe a patire un amaro rimprovero. Allora uno di quelli che egli prima aveva guardato dall'alto in basso: "Se ti fossi accontentato delle nostre dimore e accettato ciò che la natura ti aveva dato, non avresti patito quell'affronto, né la tua mala sorte proverebbe ora questo rifiuto".

## **Il lupo e l'agnello** [Esopo, CCXXI; Fedro, I, 1]

Un lupo vide un agnello presso un torrente che beveva, e gli venne voglia di mangiarselo con qualche pretesto. Standosene là a monte, cominciò quindi ad accusarlo di insudiciare l'acqua, così che egli non poteva bere. L'agnello gli fece notare che, per bere, esso sfiorava appena l'acqua con il muso e che, d'altra parte, stando a valle, non gli era possibile intorbidare la corrente a monte. Venutogli meno quel pretesto, il lupo allora gli disse: "Ma tu sei quello che l'anno scorso ha insultato mio padre". E l'agnello a spiegargli che a quella data egli non era ancora venuto al mondo. "Bene", concluse il lupo, "se tu sei così bravo a trovar delle scuse, io non posso mica rinunciare a mangiarti". La favola mostra che contro chi ha deciso di fare un torto non c'è giusta difesa che valga.

*I testi sono stati selezionati dal sito Iconos, Cattedra di Iconografia e Iconologia, Dipartimento di Storia dell'arte e spettacolo, Facoltà di Lettere e Filosofia, Sapienza Università di Roma*

<http://www.iconos.it/altri-progetti/le-favole-classiche-di-fedro-ed-esopo/>